



ANZIANI SOLI A DICOMANO

Rapporto sullo stato demografico

Novembre 2005

A cura di:

Stefano Cuomo

Alberto Tassinari

ANZIANI SOLI A DICOMANO	3
Rapporto sullo stato demografico	3
Premessa	3
Dati generali	3
Uno sguardo alla popolazione anziana	6
La popolazione ultra-settantacinquenne	10
La composizione dei nuclei familiari	14
Gli anziani in famiglia	18
Gli anziani soli	21
Anziani soli per condizione lavorativa	22
Anziani soli per titolo di studio	24
Anziani soli per residenza	26
Considerazioni conclusive	28

ANZIANI SOLI A DICOMANO

Rapporto sullo stato demografico

Premessa

La base dati su cui è stata condotta l'indagine è rappresentata dall'anagrafe comunale la cui estrazione data al 14 Ottobre 2005. A questa data la popolazione censita consta di **5.239 abitanti**. Per esigenze operative e per consentire un riferimento anonimo ai cittadini, ad ogni abitante è stato attribuito un identificativo numerico (da 0001 a 5239). Per semplicità di calcolo, il calcolo dell'età è stata effettuata per millesimo e non sull'effettiva data di nascita.

Dati generali

La popolazione consta di **5.239** abitanti residenti nel comune così suddivisi:

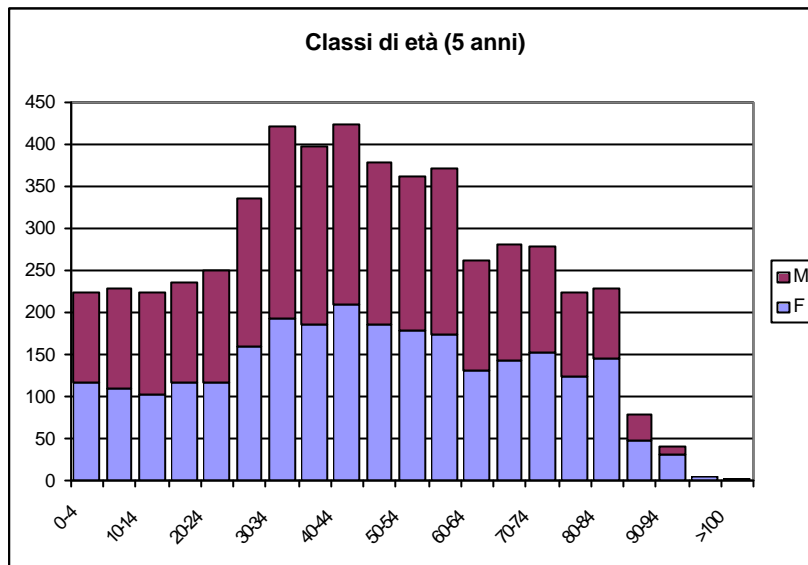
	Abitanti	%
Femmine	2.618	49,97
Maschi	2.621	50,03
Totale	5.239	100,00

Ripartizione degli abitanti per genere

Per quanto riguarda la ripartizione in fasce d'età abbiamo la seguente situazione:

	F	%	M	%	Totale	%
0-4	116	0,5%	108	0,5%	28	0,5%
5-9	109	4,8%	119	4,3%	239	4,6%
10-14	101	3,8%	123	4,7%	222	4,2%
15-19	117	3,9%	119	4,6%	222	4,2%
20-24	118	4,7%	132	4,7%	247	4,7%
25-29	159	4,8%	175	5,0%	257	4,9%
30-34	192	6,1%	228	7,6%	358	6,8%
35-39	184	7,6%	215	8,6%	425	8,1%
40-44	211	7,2%	212	7,9%	397	7,6%
45-49	184	7,7%	193	8,0%	412	7,9%
50-54	177	7,0%	183	7,1%	370	7,1%
55-59	175	6,8%	196	7,2%	366	7,0%
60-64	131	6,4%	129	7,1%	353	6,7%
65-69	143	5,4%	138	5,1%	275	5,2%
70-74	152	5,2%	127	5,1%	270	5,2%
75-79	122	5,9%	100	4,6%	276	5,3%
80-84	144	4,9%	83	3,8%	226	4,3%
85-89	47	5,0%	30	3,0%	210	4,0%
90-94	31	1,3%	11	0,6%	50	1,0%
95-99	4	0,8%	0	0,4%	32	0,6%
>100	1	0,2%	0	0,0%	4	0,1%
Totale	2618	100,0%	2621	100,0%	5239	100,0%

Che in grafico risulta in questo modo:



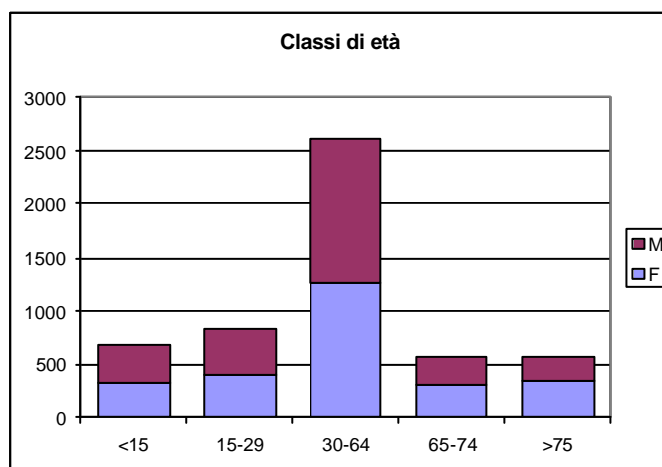
Classi di età (5 anni)

Raggruppando le classi di età in:

- **minori di 15 anni**
- **da 15 a 30 anni**
- **da 30 a 64 anni**
- **da 65 a 75**
- **ultrasettantacinquenni**
-

La ripartizione appare come in tabella

	F	%	M	%	Totale	%
<15	326	12,5%	350	13,4%	676	12,9%
15-29	394	15,0%	426	16,3%	820	15,7%
30-64	1254	47,9%	1356	51,7%	2610	49,8%
65-74	295	11,3%	265	10,1%	560	10,7%
>75	349	13,3%	224	8,5%	573	10,9%
Totale	2618	100,0%	2621	100,0%	5239	100,0%



Classi di età

Per quanto riguarda la ripartizione per stato civile della popolazione, questa è riportata in tabella¹ :

		<15	15-29	30-64	65-74	>75	Totale
<i>Femmine</i>	Celibe	326	327	186	8	14	861
	Coniugato		67	950	200	104	1321
	Vedovo			58	85	230	373
	Divorziato			58	2	1	61
	Non Indicato			2			2
<i>Maschi</i>	Celibe	350	401	331	18	18	1118
	Coniugato		25	964	222	167	1378
	Vedovo			18	21	36	75
	Divorziato			38	4	3	45
	Non Indicato			5			5
<i>Totale</i>	Celibe	676	728	517	26	32	1979
	Coniugato		92	1914	422	271	2699
	Vedovo			76	106	266	448
	Divorziato			96	6	4	106
	Non Indicato			7			7

Stato civile della popolazione

Riferendoci agli "anziani" secondo la definizione statistica di ultra-sessantacinquenni, appare che a Dicomano gli anziani sono complessivamente **1.133**, pari al **21,3%** della popolazione complessiva, con una preponderanza della popolazione di genere femminile. Di questi **1.133** anziani **573** sono ultra settantacinquenni, ovvero il 10,9% della popolazione totale e quasi il 50% della popolazione "anziana" (**573** su **1.133**).

L'indice di vecchiaia² è di **167,0** e, più in dettaglio, ci sono quasi **85** ultrasessantacinquenni ogni 100 abitanti con meno di 15 anni.

Anche senza addentrarci in considerazione sociologiche, possiamo assumere come evidente che le criticità della popolazione >75 anni siano maggiori di quelle della popolazione anziana *tout court*. Per questo motivo suddividiamo le analisi in popolazione anziana (considerando tutti i >65 anni) e successivamente focalizzando l'analisi sulla popolazione >75 anni.

¹ I sette casi relativi a Stato Civile "Non Indicato" si riferiscono a cittadini di origine non comunitaria

² Calcolato come il numero di anziani ogni 100 abitanti sotto i 15 anni

Uno sguardo alla popolazione anziana

I dati relativi alla popolazione anziana sul territorio sono riportati nella tabella successiva:

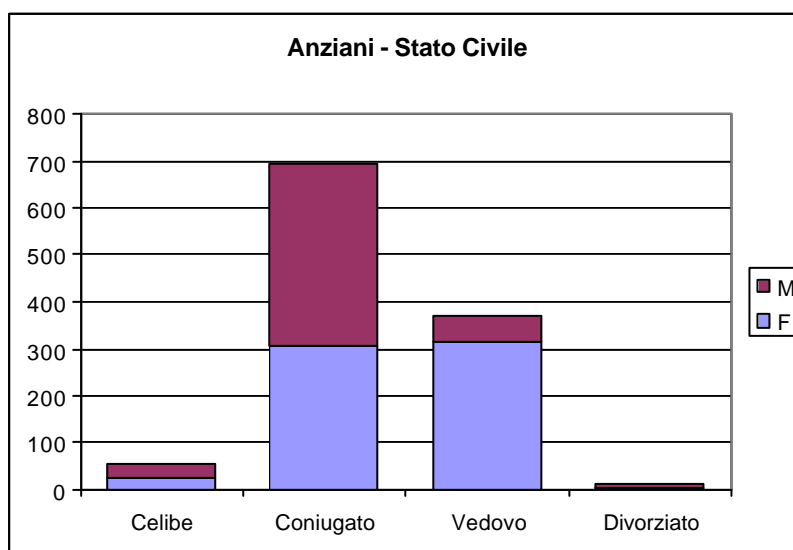
	F	%	M	%	Totale	%
<65 anni	1974	75,4%	2132	81,3%	4106	78,4%
> 65 anni	644	24,6%	489	18,7%	1133	21,6%
Totale	2618	100,0%	2621	100,0%	5239	100,0%

Anziani sul territorio di Dicomano

Da questi dati si evince come la percentuale degli anziani sia sostanzialmente in linea con quella regionale anche se è significativamente superiore alla media nazionale. Si osserva inoltre la 'tradizionale' preponderanza del genere femminile sul totale degli anziani (mentre, ripetiamo, vi è un equilibrio di genere assoluto a livello generale).

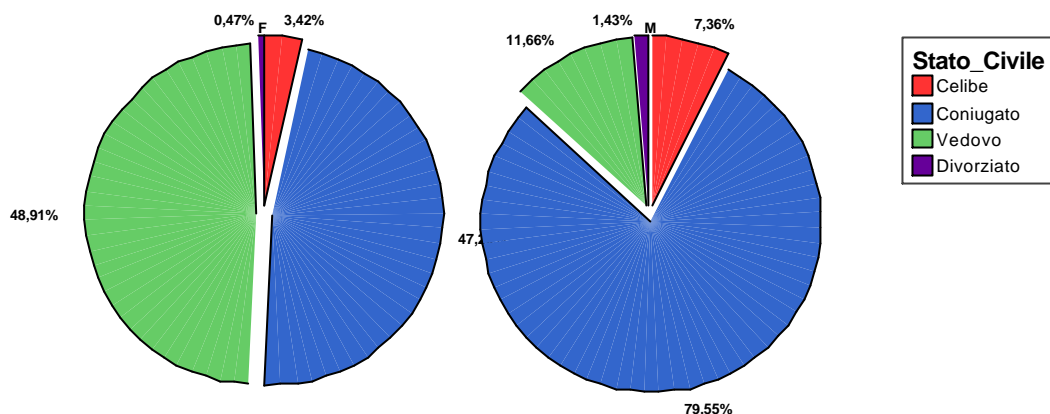
Per quanto riguarda i dati di stato civile questi appaiono di difficile interpretazione, infatti la situazione complessiva degli anziani appare come in tabella

	F	%	M	%	Totale	%
Celibe	22	3,4%	36	7,4%	58	5,1%
Coniugato	304	47,2%	389	79,6%	693	61,2%
Vedovo	315	48,9%	57	11,7%	372	32,8%
Divorziato	3	0,5%	7	1,4%	10	0,9%
Totale	644	100,0%	489	100,0%	1133	100,0%



Stato civile della popolazione anziana

Il dato singolare, e critico, appare a carico della popolazione femminile, la quale appare coniugata solo nel **47,2%** dei casi con una elevata criticità relativa ad solitudine in senso assoluto e sicuramente con un grado di solitudine maggiore rispetto alla popolazione maschile che appare coniugata nel **79%** dei casi.



Stato civile della popolazione anziana per generi

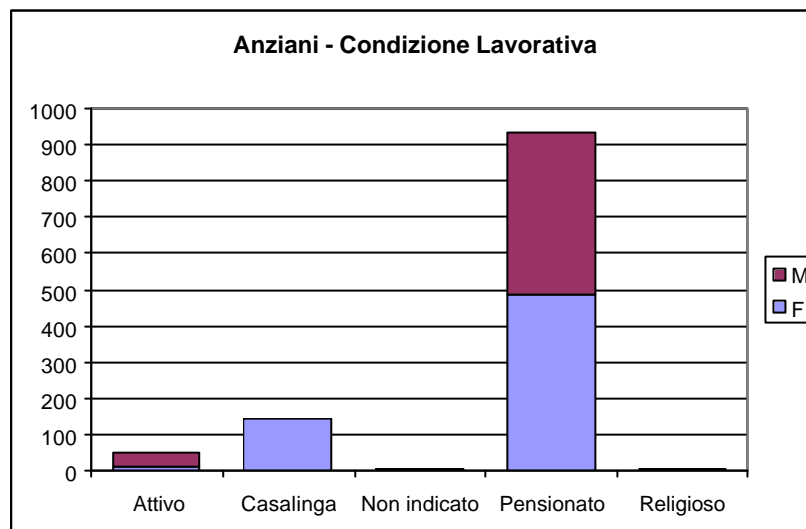
Per quanto riguarda il comune di nascita³ vediamo che è nato in Toscana il **86,6%** degli anziani, il **81,4%** (del totale) è nato in Mugello o a Firenze e un terzo degli anziani abitanti a Dicomano è nativo del comune.

La condizione lavorativa vede naturalmente una preponderanza di pensionati, per quanto riguarda il genere, le donne appaiono due volte svantaggiate: la prima relativamente alla condizione di lavoratore attivo che, per quanto residuale sul totale, le vede comunque un terzo rispetto agli uomini, la seconda perché il **22,2%** di loro (il **12,6%** del totale) risultano casalinghe, quindi con una pensione verosimilmente inferiore.

I dati sono riportati nella tabella e nel grafico seguente:

³ che per quanto riguarda la popolazione anziana possiamo ritenere sufficientemente correlato alla effettivo luogo di domicilio nei primi anni di vita a causa.

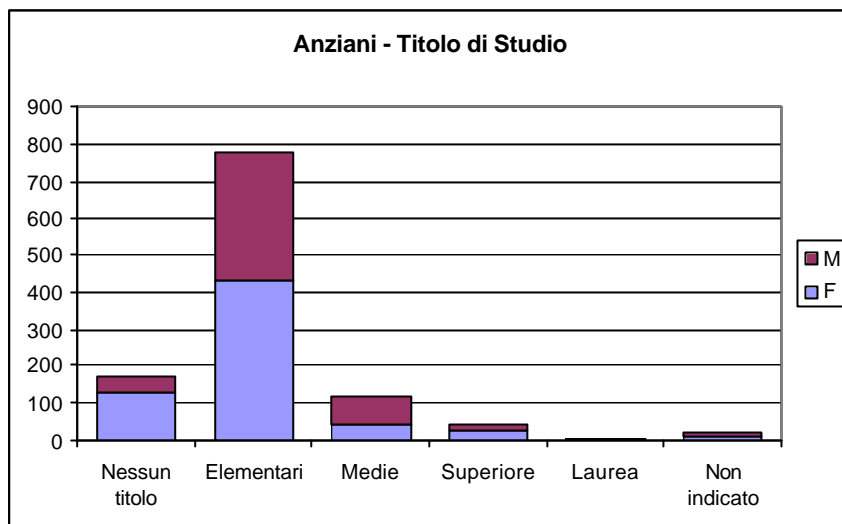
	F	%	M	%	Totale	%
Attivo	11	1,7%	36	7,4%	48	4,2%
Casalinga	143	22,2%	0	0,0%	143	12,6%
Non indicato	2	0,3%	1	0,2%	3	0,3%
Pensionato	485	75,3%	451	92,2%	935	82,5%
Religioso	3	0,5%	1	0,2%	4	0,4%
Totale	644	100,0%	489	100,0%	1133	100,0%



Condizione lavorativa degli anziani

Per quanto riguarda il titolo di studio il dato significativo è il basso livello di scolarizzazione. Quasi l'**83,9%** del totale ha, al massimo, la licenza elementare e anche qui le donne appaiono nettamente svantaggiate in quanto il **20,3%** di loro non ha alcun titolo di studio, contro l'**8,8%** degli uomini.

	F	%	M	%	Totale	%
Nessun titolo	131	20,3%	43	8,8%	174	15,4%
Elementari	433	67,2%	344	70,3%	777	68,6%
Medie	41	6,4%	75	15,3%	116	10,2%
Superiore	25	3,9%	18	3,7%	43	3,8%
Laurea	0	0,0%	3	0,6%	3	0,3%
Non indicato	14	2,2%	6	1,2%	20	1,8%
Totale	644	100,0%	489	100,0%	1133	100,0%



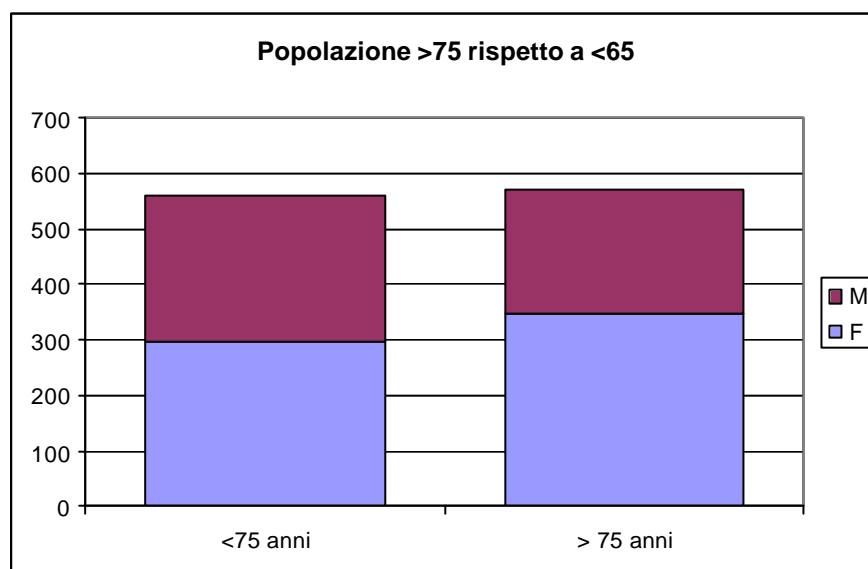
Titolo di studio della popolazione anziana

La popolazione ultra-settantacinquenne

Gli ultra settantacinquenni sono poco più della metà della popolazione e, come abbiamo visto, sono quasi l'**85%** della popolazione con meno di 15 anni.

Considerando *esclusivamente* la popolazione anziana vediamo dalla tabella che il divario di genere, in numero, cresce molto oltre i 75 anni:

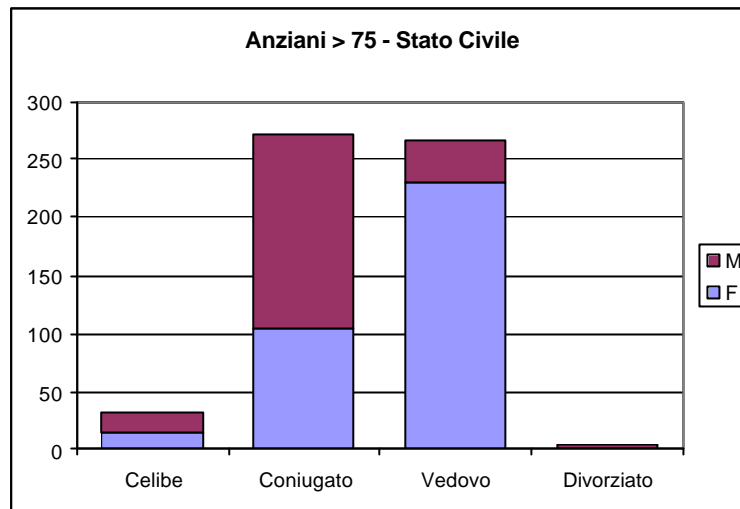
	F	%	M	%	Totale	%
<75 anni	295	45,8%	265	54,2%	560	49,4%
> 75 anni	349	54,2%	224	45,8%	573	50,6%
Totale	644	100,0%	489	100,0%	1133	100,0%



Andamento demografico della popolazione anziana

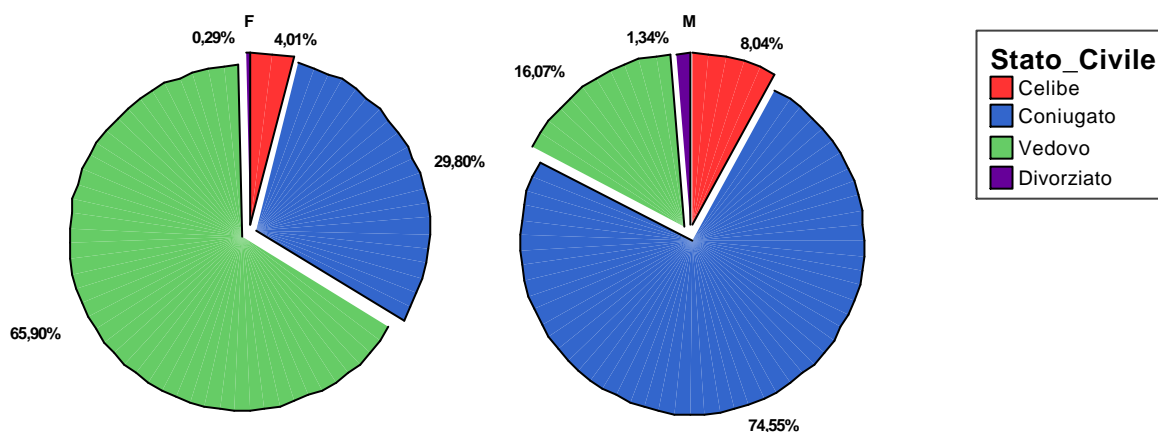
Per quanto riguarda lo stato civile si vede come l'esposizione al rischio solitudine sia ancora maggiore, infatti la percentuale dei coniugati è inferiore al 50% (**47,3%**), e appare un dato critico per le donne, di cui il **65,9%** è vedova.

	F	%	M	%	Totale	%
Celibe	14	4,0%	18	8,0%	32	5,6%
Coniugato	104	29,8%	167	74,6%	271	47,3%
Vedovo	230	65,9%	36	16,1%	266	46,4%
Divorziato	1	0,3%	3	1,3%	4	0,7%
Totale	349	100,0%	224	100,0%	573	100,0%



Stato civile >75 anni

Nel dettaglio le ripartizioni per genere.

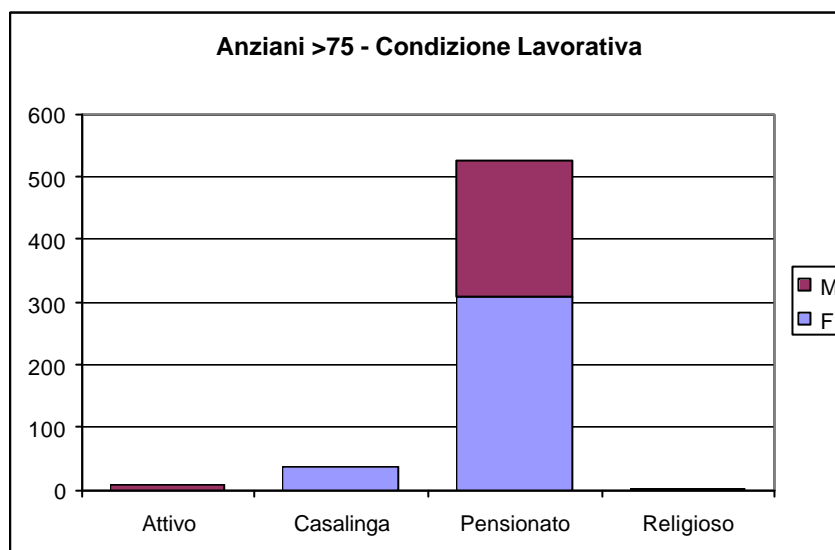


Stato civile della popolazione anziana per genere

Per quanto riguarda il comune di nascita vediamo che la situazione è sostanzialmente simile a quella del totale dei >75, infatti è nato in Toscana il **88,0%** degli anziani, il **82,2%** (del totale) è nato in Mugello o a Firenze e il **34,7%** è nativo del comune.

I dati relativi alla condizione lavorativa sono naturalmente in linea con l'aumentare dell'età anagrafica; è in ogni caso da segnalare che 6 anziani (di cui una donna) appaiono attivi da un punto di vista lavorativo.

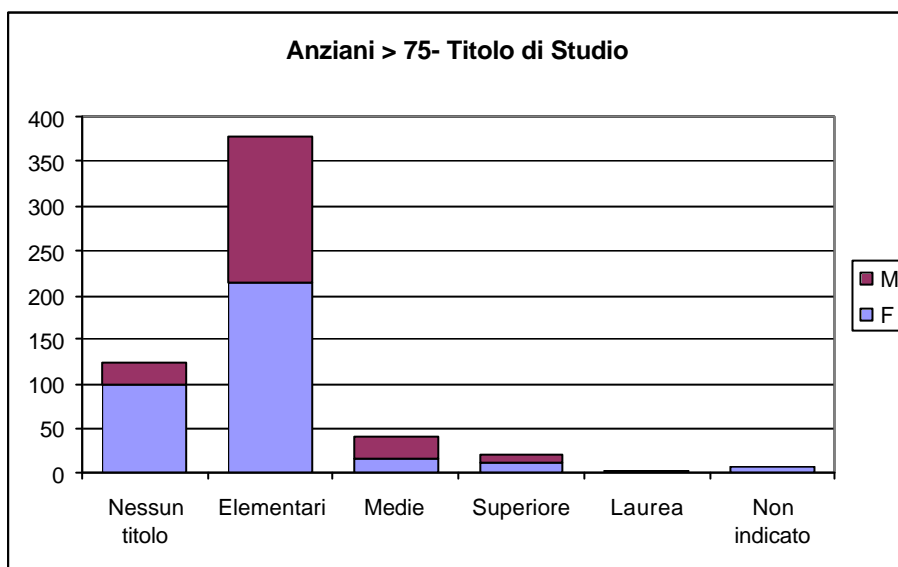
	F	%	M	%	Totale	%
Attivo	1	0,3%	6	2,7%	7	1,2%
Casalinga	38	10,9%	0	0,0%	38	6,6%
Pensionato	308	88,3%	217	96,9%	525	91,6%
Religioso	2	0,6%	1	0,4%	3	0,5%
Totale	349	100,0%	224	100,0%	573	100,0%



Condizione lavorativa anziani > 75

La scolarizzazione è naturalmente inferiore per questo segmento di popolazione, in questo caso, lo svantaggio delle donne è ancora maggiore, infatti il **28,4%** di loro (contro l'**11,2%** degli uomini) non hanno nessun titolo di studio, in totale l'**87,3%** della popolazione >75 anni ha un titolo di studio inferiore a quello di scuola media.

	F	%	M	%	Totale	%
Nessun titolo	99	28,4%	25	11,2%	124	21,6%
Elementari	214	61,3%	162	72,3%	376	65,6%
Medie	17	4,9%	24	10,7%	41	7,2%
Superiore	12	3,4%	10	4,5%	22	3,8%
Laurea	0	0,0%	2	0,9%	2	0,3%
Non indicato	7	2,0%	1	0,4%	8	1,4%
Totale	349	100,0%	224	100,0%	573	100,0%

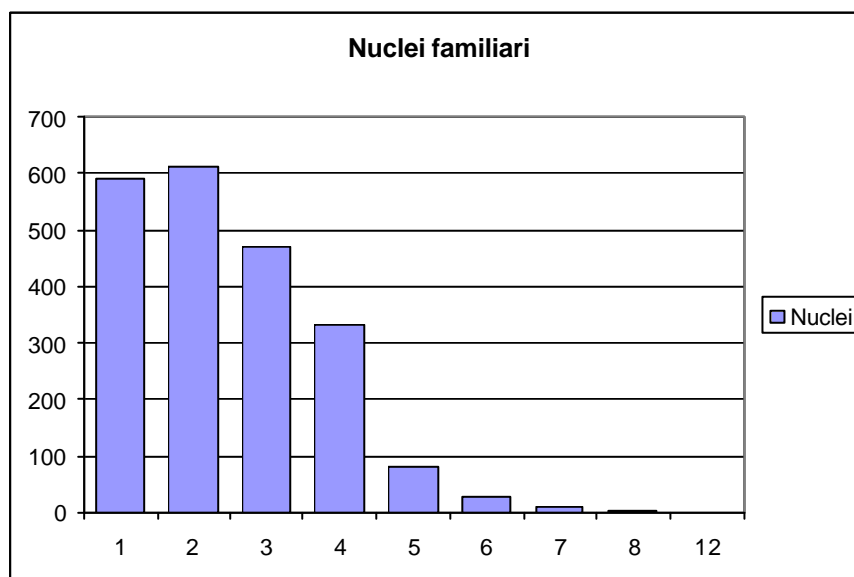


Titolo di studio degli anziani > 75 anni

La composizione dei nuclei familiari

Dai dati anagrafici risulta che a Dicomano sono presenti **2.131** nuclei familiari, quindi con una media di circa **2,45** componenti per nucleo. Più in dettaglio possiamo vedere che la distribuzione dei nuclei in funzione della composizione è la seguente:

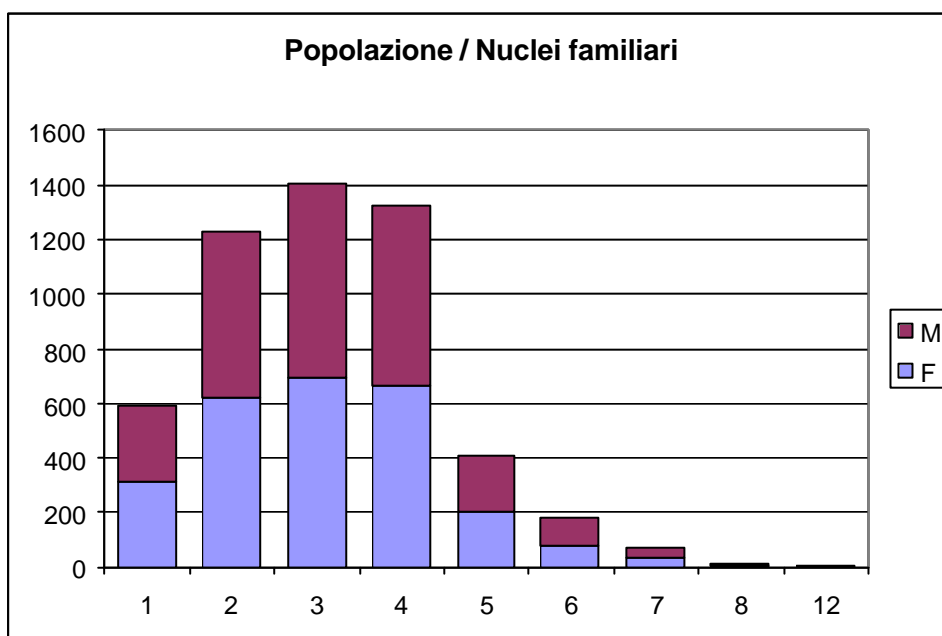
DIMENSIONE DEL NUCLEO		Nuclei	%
	1	592	27,8%
	2	613	28,8%
	3	470	22,1%
	4	332	15,6%
	5	81	3,8%
	6	30	1,4%
	7	10	0,5%
	8	2	0,1%
	12	1	0,0%
	Totale	2131	100,0%



Distribuzione dei nuclei familiari per dimensione

Possiamo vedere come le famiglie mono-nucleari sono in pratica in numero uguale a quello delle famiglie con due componenti. Per quanto riguarda la popolazione il **75,7%** vive in nuclei composti da due a quattro componenti, mentre – in termini di popolazione – gli abitanti che vivono da soli sono l'**11,3%**. Possiamo notare come vi sia una non trascurabile prevalenza di donne che vivono da sole in termini assoluti.

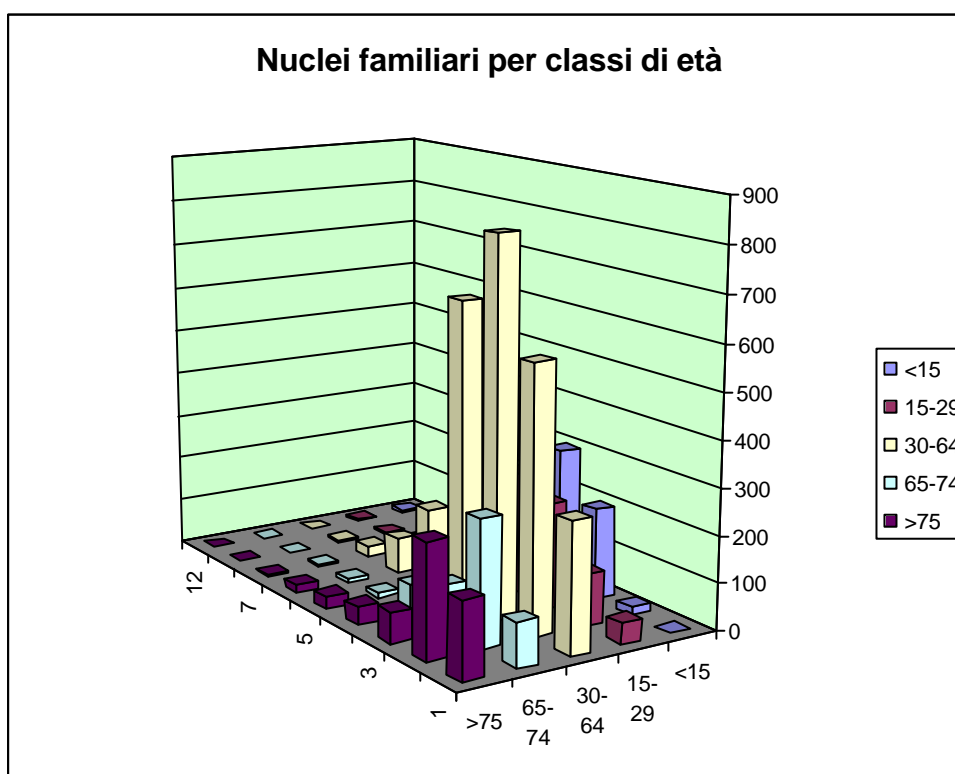
DIMENSIONE DEL NUCELO		F	%	M	%	Totale	%
	1	313	12,0%	279	10,6%	592	11,3%
	2	620	23,7%	606	23,1%	1226	23,4%
	3	694	26,5%	716	27,3%	1410	26,9%
	4	662	25,3%	666	25,4%	1328	25,3%
	5	202	7,7%	203	7,7%	405	7,7%
	6	82	3,1%	98	3,7%	180	3,4%
	7	32	1,2%	38	1,4%	70	1,3%
	8	6	0,2%	10	0,4%	16	0,3%
	12	7	0,3%	5	0,2%	12	0,2%
Totale	2618	100,0%	2621	100,0%	5239	100,0%	



Distribuzione della popolazione per dimensione del nucleo familiare

Andando a vedere più in dettaglio la situazione dei nuclei familiari per classi di età, abbiamo la seguente situazione, in cui si già si nota come le famiglie mono-nucleari siano composte prevalentemente da anziani e in particolare da ultra-settantacinquenni.

DIMENSIONE DEL NUCELO		<15	15-29	30-64	65-74	>75	Totale
	1	0	46	282	97	167	592
	2	19	113	574	272	248	1226
	3	199	230	814	101	66	1410
	4	299	267	655	66	41	1328
	5	97	94	176	11	27	405
	6	34	44	76	9	17	180
	7	17	18	25	4	6	70
	8	5	4	6	0	1	16
	12	6	4	2	0	0	12
	676	820	2610	560	573	5.239	



Ripartizione dei nuclei familiari per classi di età

Nella pagina seguente sono riportate le tabelle di dettaglio con le percentuali⁴ e la ripartizione per genere. In questo caso il dato allarmante è come, almeno dal punto di vista anagrafico, ben più di un terzo (il **36,6%**) delle donne ultra-settantacinquenni vive da sola.

⁴ Le percentuali sono calcolate per colonne ovvero sono relative alla classe di età

Distribuzione dei nuclei familiari per classi di età e e per genere**Totale**

	<15	%	15-29	%	30-64	%	65-74	%	>75	%	Totale	%
1	0	0,0%	46	5,6%	282	10,8%	97	17,3%	167	29,1%	592	11,3%
2	19	2,8%	113	13,8%	574	22,0%	272	48,6%	248	43,3%	1226	23,4%
3	199	29,4%	230	28,0%	814	31,2%	101	18,0%	66	11,5%	1410	26,9%
4	299	44,2%	267	32,6%	655	25,1%	66	11,8%	41	7,2%	1328	25,3%
5	97	14,3%	94	11,5%	176	6,7%	11	2,0%	27	4,7%	405	7,7%
6	34	5,0%	44	5,4%	76	2,9%	9	1,6%	17	3,0%	180	3,4%
7	17	2,5%	18	2,2%	25	1,0%	4	0,7%	6	1,0%	70	1,3%
8	5	0,7%	4	0,5%	6	0,2%	0	0,0%	1	0,2%	16	0,3%
12	6	0,9%	4	0,5%	2	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	12	0,2%
	676	100,0%	820	100,0%	2610	100,0%	560	100,0%	573	100,0%	5239	100,0%

Femmine

	<15	%	15-29	%	30-64	%	65-74	%	>75	%	Totale	%
1	0	0,0%	17	4,3%	103	8,2%	67	22,7%	126	36,1%	592	11,3%
2	9	2,8%	59	15,0%	291	23,2%	144	48,8%	117	33,5%	1226	23,4%
3	99	30,4%	113	28,7%	399	31,8%	46	15,6%	37	10,6%	1410	26,9%
4	152	46,6%	130	33,0%	323	25,8%	26	8,8%	31	8,9%	1328	25,3%
5	41	12,6%	48	12,2%	86	6,9%	6	2,0%	21	6,0%	405	7,7%
6	12	3,7%	16	4,1%	37	3,0%	4	1,4%	13	3,7%	180	3,4%
7	7	2,1%	9	2,3%	11	0,9%	2	0,7%	3	0,9%	70	1,3%
8	2	0,6%	0	0,0%	3	0,2%	0	0,0%	1	0,3%	16	0,3%
12	4	1,2%	2	0,5%	1	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	12	0,2%
	326	100,0%	394	100,0%	1254	100,0%	295	100,0%	349	100,0%	5239	100,0%

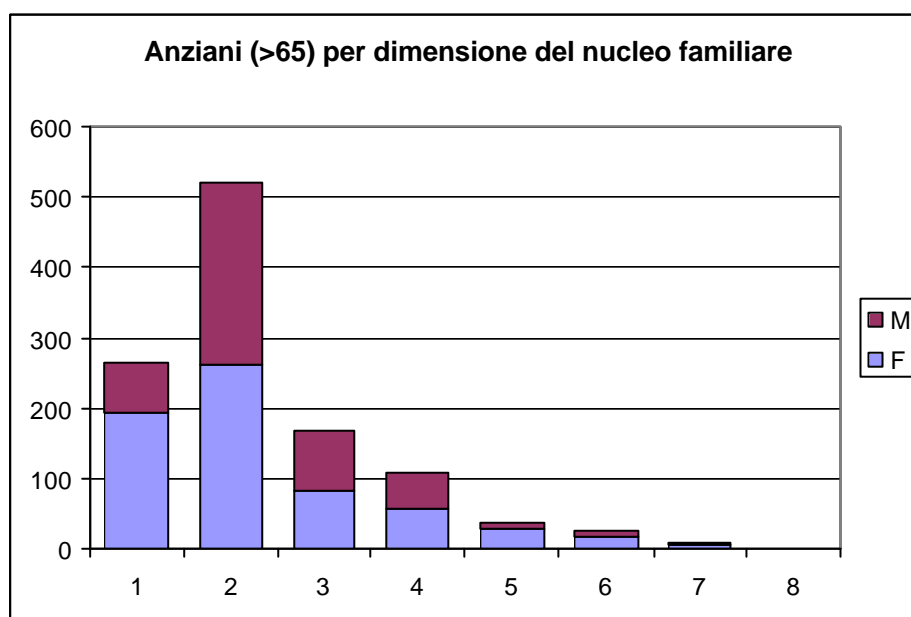
Maschi

	<15	%	15-29	%	30-64	%	65-74	%	>75	%	Totale	%
1	0	0,0%	29	6,8%	179	13,2%	30	11,3%	41	18,3%	279	5,3%
2	10	2,9%	54	12,7%	283	20,9%	128	48,3%	131	58,5%	606	11,6%
3	100	28,6%	117	27,5%	415	30,6%	55	20,8%	29	12,9%	716	13,7%
4	147	42,0%	137	32,2%	332	24,5%	40	15,1%	10	4,5%	666	12,7%
5	56	16,0%	46	10,8%	90	6,6%	5	1,9%	6	2,7%	203	3,9%
6	22	6,3%	28	6,6%	39	2,9%	5	1,9%	4	1,8%	98	1,9%
7	10	2,9%	9	2,1%	14	1,0%	2	0,8%	3	1,3%	38	0,7%
8	3	0,9%	4	0,9%	3	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	10	0,2%
12	2	0,6%	2	0,5%	1	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	5	0,1%
	350	100,0%	426	100,0%	1356	100,0%	265	100,0%	224	100,0%	5239	100,0%

Gli anziani in famiglia

La distribuzione degli anziani per dimensione del nucleo familiare è riportata in tabella,

	F	%	M	%	Totale	%
1	193	30,0%	71	14,5%	264	23,3%
2	261	40,5%	259	53,0%	520	45,9%
3	83	12,9%	84	17,2%	167	14,7%
4	57	8,9%	50	10,2%	107	9,4%
5	27	4,2%	11	2,2%	38	3,4%
6	17	2,6%	9	1,8%	26	2,3%
7	5	0,8%	5	1,0%	10	0,9%
8	1	0,2%	0	0,0%	1	0,1%
Totale	644	100,0%	489	100,0%	1133	100,0%



Distribuzione degli anziani (> 65 anni) secondo la dimensione del nucleo familiare

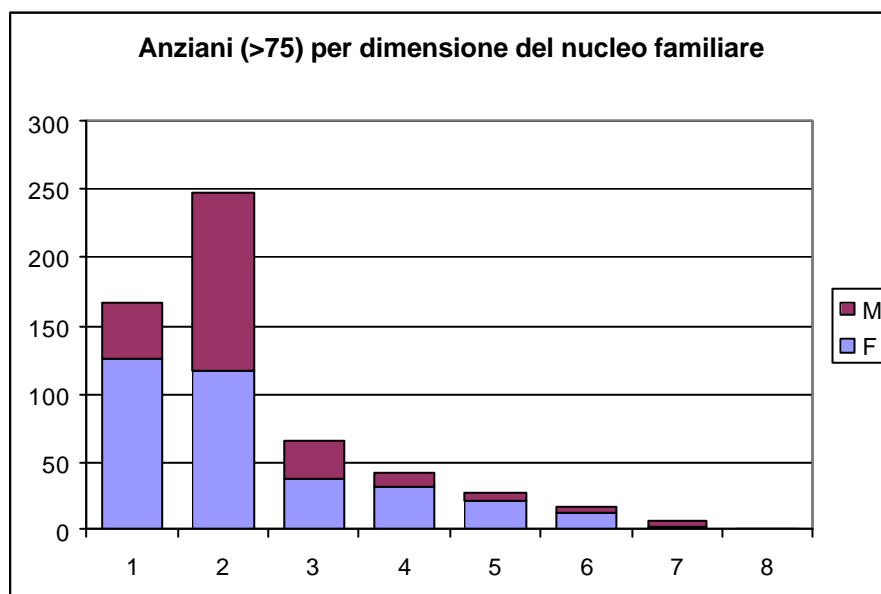
Dalla tabella si può vedere come il **23,3%** degli anziani (gli ultra-sessantacinquenni) viva in famiglie mono-nucleari (con una forte maggioranza delle donne) ed il **45,9%** in famiglie composte da due persone, per quanto riguarda i nuclei composti da due persone di cui almeno una anziana, possiamo osservare che questi sono **312**. A loro volta questi sono divisi in **208 nuclei** in cui entrambi i componenti sono anziani e **104** in cui solo un membro della famiglia è anziano.

Per quanto concerne i nuclei composti entrambi da anziani, la stragrande maggioranza **202** nuclei è composta da matrimoni (**198**) e convivenze (**4**) mentre solo **6** rapporti sono di altro tipo familiare (figli, cugini, etc.).

Per i **104** nuclei in cui solo un membro è anziano osserviamo che di questi **42** sono formati da matrimoni o convivenze in cui il partner ha una età leggermente inferiore (questo vale naturalmente più per la fascia 65-75 anni) mentre gli altri **62** nuclei sono formati da altri tipi di parentela (generalmente *genitore-figlio, nonno-nipote*) in cui la differenza di età può essere più marcata.

Focalizzando al solito l'attenzione sugli ultra settantacinquenni, osserviamo che

	F	%	M	%	Totale	%
1	126	36,1%	41	18,3%	167	29,1%
2	117	33,5%	131	58,5%	248	43,3%
3	37	10,6%	29	12,9%	66	11,5%
4	31	8,9%	10	4,5%	41	7,2%
5	21	6,0%	6	2,7%	27	4,7%
6	13	3,7%	4	1,8%	17	3,0%
7	3	0,9%	3	1,3%	6	1,0%
8	1	0,3%	0	0,0%	1	0,2%
Totale	349	100,0%	224	100,0%	573	100,0%



Distribuzione degli anziani (> 75 anni) secondo la dimensione del nucleo familiare

mentre la percentuale degli anziani (> 75 anni) che vivono in nuclei bi-familiari risulta sostanzialmente invariata (**43,3%** contro **45,9%** complessiva degli anziani) aumenta in modo significativo la percentuale degli anziani che vivono soli (**29,1%** contro il **23,3%** complessivo degli anziani) e quello che è ancora più significativo è che il **36,6%** delle donne ultra-settantacinquenni vive da sola, ovvero più di una su tre.

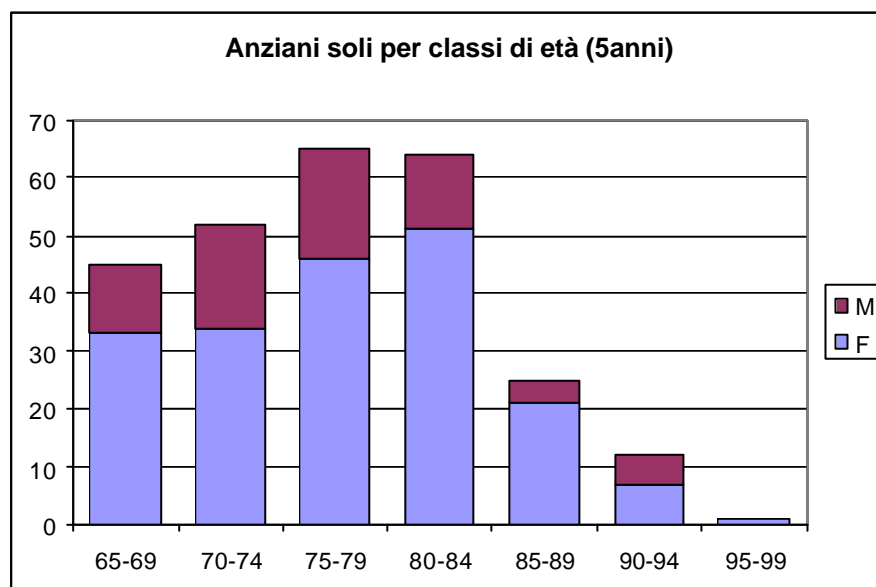
Per quanto riguarda le i nuclei composti da due persone, di cui almeno uno >75 anni, questi sono in totale **174**, di questi **74** vedono entrambi i membri >75 anni e **100** con un solo membro ultra-settantacinquenne.

72 (dei 74 nuclei composti da due >75 anni) sono composti da coniugi, mentre solo **2** da altri rapporti di parentela, per gli altri **100** nuclei, **56** sono famiglie coniugali con il coniuge < 75 anni mentre **44** oltre all'anziano ultra settantacinquenne, vive una persona con una età inferiore. In **37** (dei 44 casi) tale persona è in età lavorativa.

Gli anziani soli

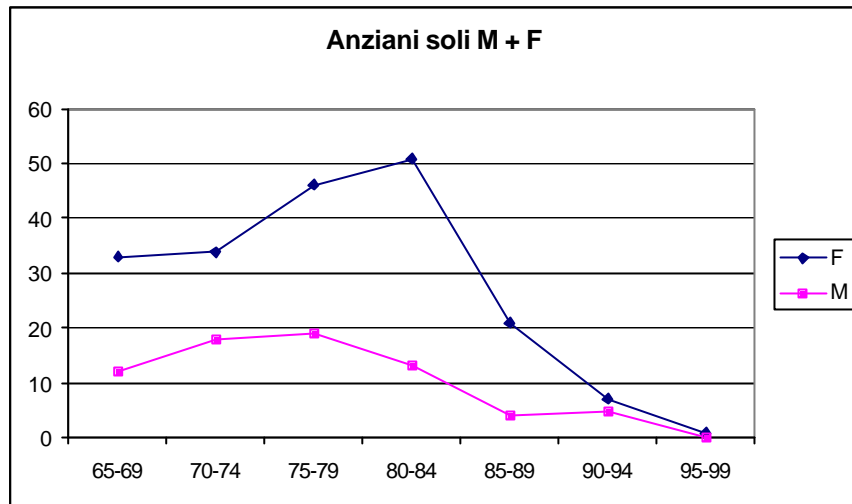
Per quanto riguarda gli anziani che vivono soli, all'anagrafe questi risultano essere in totale **264**, è significativo notare come la curva (raggruppata per classi di 5 anni) cresca fino alla classe 80-85 anni (85 anni rappresentano tra l'altro l'età con il maggior numero di anziani soli).

	F	%	M	%	Totale	%
65-69	33	17,1%	12	16,9%	45	17,0%
70-74	34	17,6%	18	25,4%	52	19,7%
75-79	46	23,8%	19	26,8%	65	24,6%
80-84	51	26,4%	13	18,3%	64	24,2%
85-89	21	10,9%	4	5,6%	25	9,5%
90-94	7	3,6%	5	7,0%	12	4,5%
95-99	1	0,5%	0	0,0%	1	0,4%
Totale	193	100,0%	71	100,0%	264	100,0%



Anziani soli per classi di età

Nella figura successiva si può notare come la forte differenza di genere tra anziani soli che arriva ad essere quasi di 4:1 (**51 F, 13 M**) nella classe tra 80-84 anni e di 5:1 nella classe successiva (**21 F, 5 M**).

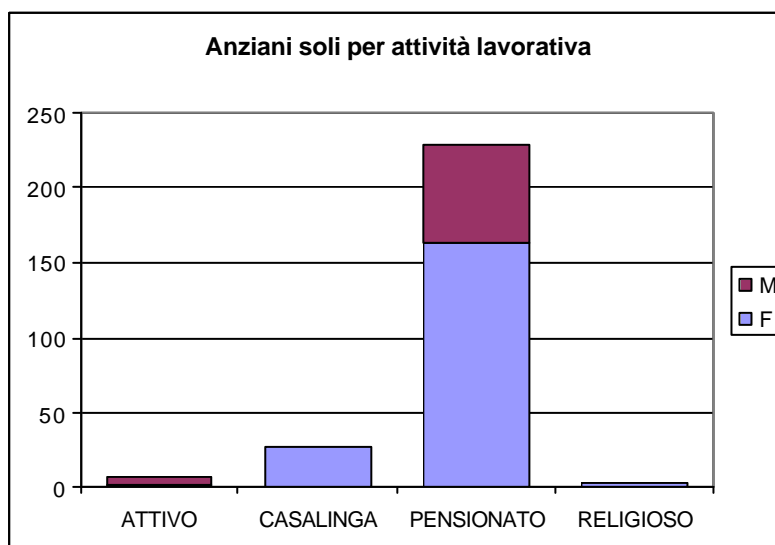


Anziani soli per classi di età e per genere

Anziani soli per condizione lavorativa

La condizione lavorativa dichiarata degli anziani è riportata nelle tabelle successive in cui **6** anziani dichiarano di essere ancora in attività (uno di questi è un ultra-settantacinquenne). Occorrerebbe investigare, per le 17 casalinghe sole quale è il loro stato assistenziale pensionistico, ipotizzabilmente minimo.

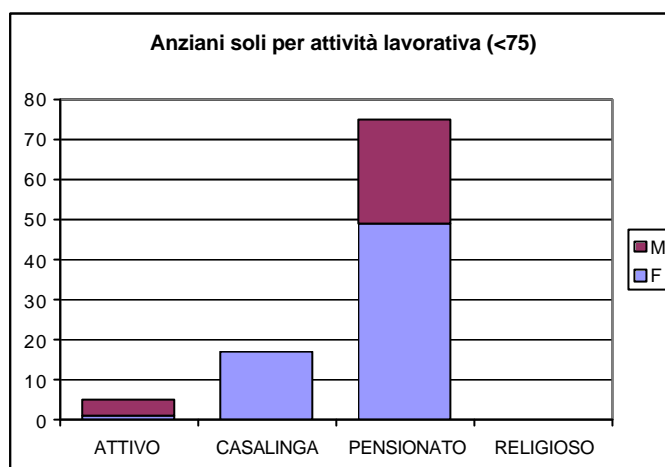
	F	%	M	%	Totale	%
ATTIVO	1	0,5%	5	7,0%	6	2,3%
CASALINGA	27	14,0%	0	0,0%	27	10,2%
PENSIONATO	163	84,5%	66	93,0%	229	86,7%
RELIGIOSO	2	1,0%	0	0,0%	2	0,8%
Totale	193	100,0%	71	100,0%	264	100,0%



Anziani soli per attività lavorativa

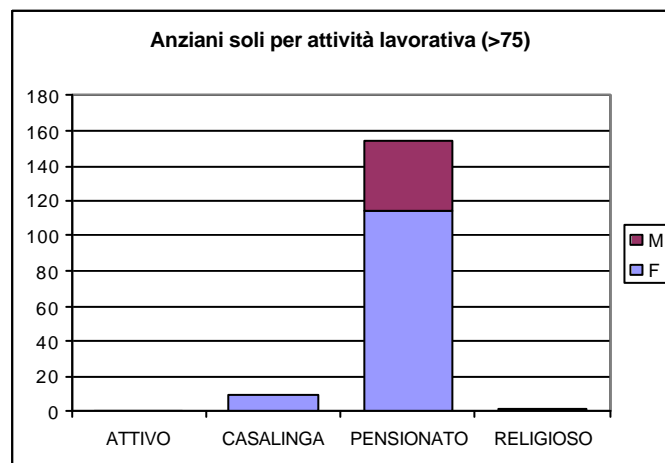
Di seguito le solite tabelle ma divise per anziani **fino** a 75 anni e **oltre** i 75 anni.

	F	%	M	%	Totale	%
ATTIVO	1	1,5%	4	13,3%	5	5,2%
CASALINGA	17	25,4%	0	0,0%	17	17,5%
PENSIONATO	49	73,1%	26	86,7%	75	77,3%
RELIGIOSO	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	67	100,0%	30	100,0%	97	100,0%



Anziani soli per attività lavorativa (<75 anni)

	F	%	M	%	Totale	%
ATTIVO	0	0,0%	1	2,4%	1	0,6%
CASALINGA	10	7,9%	0	0,0%	10	6,0%
PENSIONATO	114	90,5%	40	97,6%	154	92,2%
RELIGIOSO	2	1,6%	0	0,0%	2	1,2%
Totale	126	100,0%	41	100,0%	167	100,0%

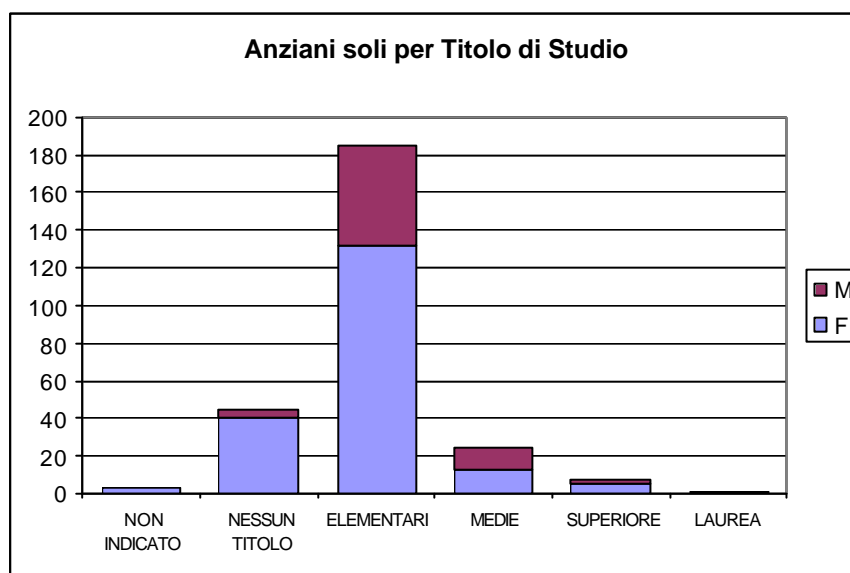


Anziani soli per attività lavorativa (>75 anni)

Anziani soli per titolo di studio

Per quanto riguarda il titolo di studio, vediamo che il grado di scolarizzazione è molto basso con uno svantaggio molto forte per le donne, anzi rispetto alla popolazione anziana complessiva il dato è ancora leggermente peggiore, sfiorando.

\	F	%	M	%	Totale	%
NON INDICATO	3	1,6%	0	0,0%	3	1,1%
NESSUN TITOLO	40	20,7%	4	5,6%	44	16,7%
ELEMENTARI	132	68,4%	53	74,6%	185	70,1%
MEDIE	13	6,7%	11	15,5%	24	9,1%
SUPERIORE	5	2,6%	2	2,8%	7	2,7%
LAUREA	0	0,0%	1	1,4%	1	0,4%
Totale	193	100,0%	71	100,0%	264	100,0%

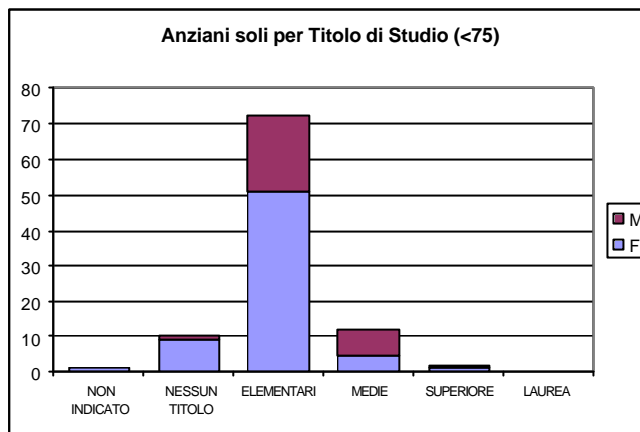


Anziani soli per livello di scolarizzazione

Dalle tabelle disaggregate per classe di anzianità (minore e maggiore di 75 anni) si può notare, come era prevedibile, che il livello di scolarizzazione diminuisce al crescere della classe di età⁵ ed in particolare aumenta il numero di persone (femmine) che non giungono al titolo elementare.

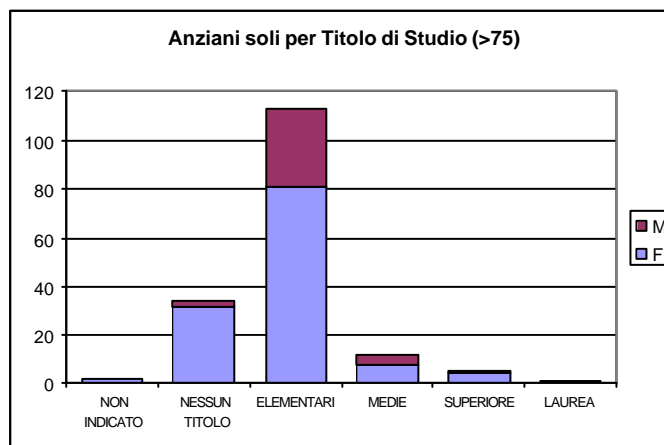
⁵ anche se è da notare che l'unico anziano laureato è un ultrasettantacinquenne

	F	%	M	%	Totale	%
NON INDICATO	1	1,5%	0	0,0%	1	1,0%
NESSUN TITOLO	9	13,4%	1	3,3%	10	10,3%
ELEMENTARI	51	76,1%	21	70,0%	72	74,2%
MEDIE	5	7,5%	7	23,3%	12	12,4%
SUPERIORE	1	1,5%	1	3,3%	2	2,1%
LAUREA	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	67	100,0%	30	100,0%	97	100,0%



Anziani soli per livello di scolarizzazione (< 75 anni)

	F	%	M	%	Totale	%
NON INDICATO	2	1,6%	0	0,0%	2	1,2%
NESSUN TITOLO	31	24,6%	3	7,3%	34	20,4%
ELEMENTARI	81	64,3%	32	78,0%	113	67,7%
MEDIE	8	6,3%	4	9,8%	12	7,2%
SUPERIORE	4	3,2%	1	2,4%	5	3,0%
LAUREA	0	0,0%	1	2,4%	1	0,6%
Totale	126	100,0%	41	100,0%	167	100,0%

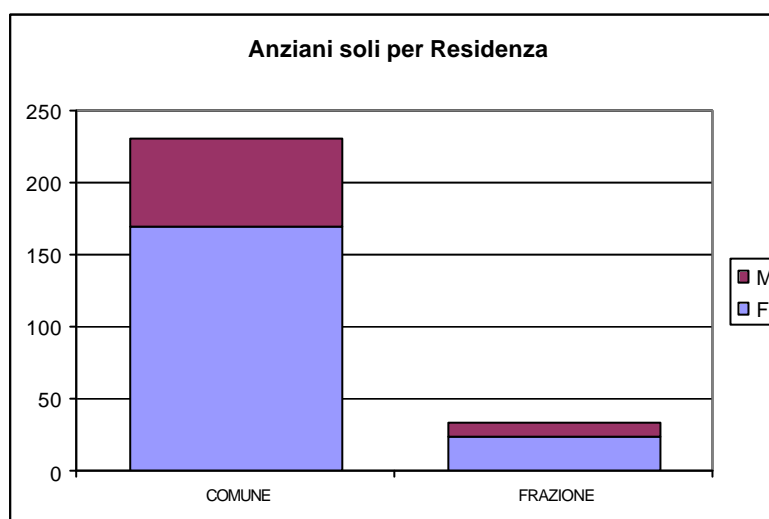


Anziani soli per livello di scolarizzazione (> 75 anni)

Anziani soli per residenza

L'ultimo dato di interesse che possiamo ricavare dalle informazioni anagrafiche è la distribuzione della popolazione anziana sola per residenza, ovvero se nel territorio comunale o in una frazione. **34** anziani vivono soli in una frazione del comune di Dicomano (di cui **24** femmine e **10** maschi), complessivamente il **12,9%** della popolazione anziana sola complessiva.

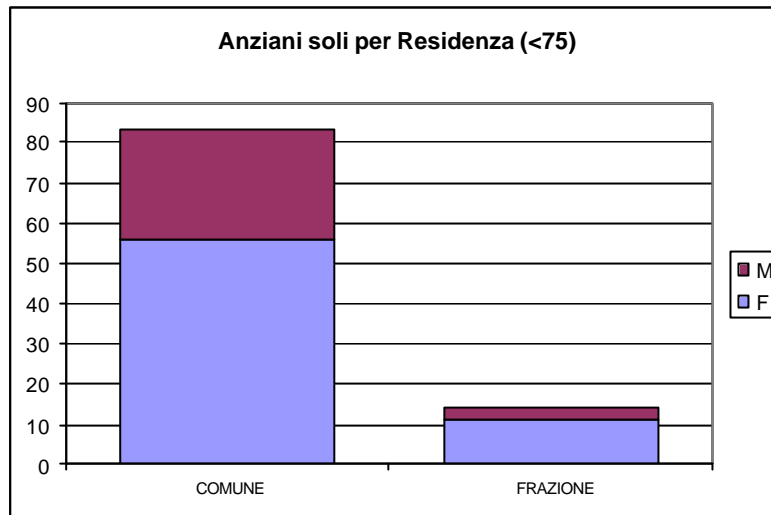
	F	%	M	%	Totale	%
COMUNE	169	87,6%	61	85,9%	230	87,1%
FRAZIONE	24	12,4%	10	14,1%	34	12,9%
Totale	193	100,0%	71	100,0%	264	100,0%



Distribuzione degli anziani soli per residenza (Territorio Comunale o Frazione)

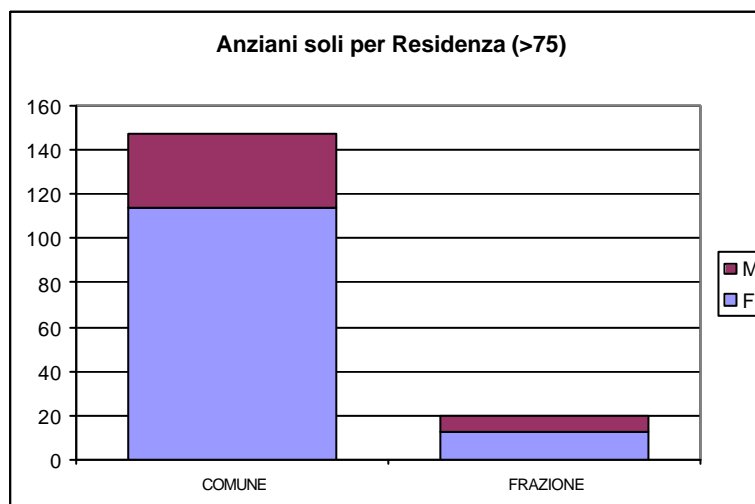
Per quanto riguarda la ripartizioni in classi di età si può notare come percentualmente il numero di ultrasettantacinquenni che vivono in frazione è inferiore rispetto alla class fino a 75 anni, ma è superiore in valore assoluto (**20** persone >75 anni contro **14** <75)

	F	%	M	%	Totale	%
COMUNE	56	83,6%	27	90,0%	83	85,6%
FRAZIONE	11	16,4%	3	10,0%	14	14,4%
Totale	67	100,0%	30	100,0%	97	100,0%



Distribuzione degli anziani soli per residenza (<75 anni)

	F	%	M	%	Totale	%
COMUNE	113	89,7%	34	82,9%	147	88,0%
FRAZIONE	13	10,3%	7	17,1%	20	12,0%
Totale	126	100,0%	41	100,0%	167	100,0%



Distribuzione degli anziani soli per residenza (>75 anni)

Considerazioni conclusive

Dai dati pervenuti dall'anagrafe comunale, si può notare come il comune di Dicomano sia abbastanza rappresentativo dei comuni Mugellani, posizionandosi in modo intermedio agli indici demografici riportati sul Profilo di Salute della zona, in particolare per quanto riguarda la distribuzione per classi di età e per la percentuale degli anziani (**21,6%** del totale della popolazione, sostanzialmente identica per comune e per l'intero territorio). L'indice di vecchiaia (circa **165** anziani per giovani sotto i 15 anni) è molto alto, leggermente superiore a quello del territorio (**164**) e decisamente superiore a quello nazionale (attualmente stimato intorno a **120**).

È da sottolineare che, mentre a livello generale vi è un equilibrio di genere quasi assoluto (**2.619** femmine contro **2.621** maschi) per quanto riguarda la popolazione anziana emerge la tradizionale preponderanza del genere femminile (**56,8%** femmine contro **43,2%** maschi).

Per quanto riguarda lo stato civile della popolazione di età maggiore di 30 anni, vediamo che circa il **75%** appare coniugato sia nelle classi "30-64 anni" che "65-75 anni", dove nella prima classe il residuo preponderante appartiene al celibato mentre nella seconda classe a quello vedovile. Lo stato vedovile appare percentualmente equivalente a quello di coniugato nella classe >75 anni.

La popolazione anziana - definita secondo il criterio di avere età maggiore o uguale sessantacinque anni - consta di **1.133** unità (**644** femmine e **549** maschi), tale popolazione appare abbastanza radicata nel territorio in quanto un terzo di questa è nata nel comune di Dicomano, l'**81,4%** nel Mugello e l'**86,6%** nel territorio regionale. In relazione alla condizione lavorativa, dai dati in nostro possesso, l'**82,5%** appare naturalmente pensionato mentre il **4,2%** (**48** persone in totale) dichiarano di essere ancora attive dal punto di vista lavorativo. Significativo è il dato delle casalinghe che rappresentano il **12,6%** del totale (il **22,2%** della popolazione femminile anziana); per queste, anche se non sono ulteriormente disponibili dati di ulteriore dettaglio, è comunque prevedibile un trattamento pensionistico inferiore.

Appare quindi già evidente uno svantaggio della popolazione anziana femminile (svantaggio che anche se con minor chiarezza si evidenzia anche nelle condizioni di stato civile), e tale criticità appare con tutta evidenza nel livello di scolarizzazione.

In generale il livello di scolarizzazione della popolazione anziana è molto basso, l'**83,9%** della popolazione ha infatti un titolo che è al massimo quello di scuola elementare, ma vediamo che la percentuale delle donne che **non** hanno alcun titolo di studio è il **20,3%** (cioè più di una anziana su cinque) mentre per gli uomini tale percentuale scende all'**8,8%** (meno di un anziano su dieci).

Un dato che è significativo è che all'interno della popolazione anziana i minori di 75 anni sono sostanzialmente in numero pari agli ultra-settantacinquenni (**560** con meno di 75 anni e **573** con più di 75 anni) dove anche in questo caso la popolazione femminile ultra-settantacinquenne supera sia quella maschile della stessa classe di età (**60,9%** contro **39,1%**) ma supera anche quella femminile della classe di età inferiore a 75 anni (**54,2%** contro **45,8%**) configurando quindi una criticità se non altro per i numeri in gioco. Anche l'analisi dello stato civile (anche se forse non completamente attendibile dai dati in nostro possesso) evidenzia una criticità con un elevato numero di donne anziane vedove.

Come è lecito – purtroppo – attendersi il livello di scolarizzazione diminuisce ancora per gli ultra-settantacinquenni, in questo caso la percentuale di coloro che hanno solo la licenza elementare sale all'**87,9%** ma più ancora sale la percentuale di coloro che non hanno nessun titolo. Ancora in questo caso le donne sono particolarmente svantaggiate con un **28,4%** di loro (quasi una ultra-settantacinquenne su tre) che dichiara di non aver conseguito alcun titolo di studio, contro un sempre alto **11,4%** degli uomini.

In relazione alla dimensione del nucleo familiare (sul territorio ne sono presenti **2.131**) vediamo che questo si distacca ormai dal "tradizionale" modello rurale di famiglia patriarcale, infatti il **78,7%** dei nuclei sono composti al massimo da tre persone con un picco (**28,8%**) di famiglie composte da due componenti ed inoltre le famiglie mononucleari sono prevalenti rispetto a quelle di tre componenti (**27,8%** contro il **22,1%**).

Tali famiglie mononucleari sono composte in prevalenza da donne anziane ultra-settantacinquenni, anzi per questo segmento di popolazione il vivere da sola è la condizione più diffusa; il **36,6%** delle >75 anni vive sola, mentre il **33,5%** in una famiglia di due persone, la situazione si capovolge per gli uomini > 75 che vivono da soli nel **18,3%** dei casi e in famiglie con due componenti nel **58,5%**.

Gli anziani vivono nella grande maggioranza in nuclei familiari di due persone (**45,9%**); la seconda modalità è divisa in famiglie mononucleari (**23,3%**) e di tre persone (**14,7%**), al solito vi è inversione tra maschi e femmine. I maschi vivono prevalentemente in famiglie di tre persone mentre le femmine in famiglie mononucleari.

Per i nuclei composti entrambi da anziani, la stragrande maggioranza (**202** nuclei su **208**) è composta da matrimoni e convivenze, ed i restanti 6 nuclei da altri rapporti familiari; per le famiglie in cui uno solo dei membri è anziano la situazione è abbastanza diversa a seconda della fascia di età. Per i nuclei in cui un membro anziano ha meno di 75 anni, sono molto diffuse le unioni coniugali con l'altro membro non anziano (anche se generalmente quasi coetaneo), se un membro ha più di 75 anni l'altro – non anziano – è generalmente un parente di età sensibilmente più giovane.

Focalizzando la nostra attenzione sugli anziani soli, dai dati anagrafici questi risultano essere in totale **264** - ovvero **163** donne e **91** uomini - analizzando i dati osserviamo che la situazione di solitudine anagrafica cresce linearmente con l'aumentare dell'età almeno fino alla speranza di vita (che in Mugello è di 76,5 anni per i maschi e di 82,5 per le femmine). È importante rilevare che comunque il divario tra maschi e femmine continua a crescere, fino a diventare di 5 a 1 nella classe di età compresa tra 85 e 89 anni.

Suddividendo la popolazione anziana sola nelle due classi <75 e >75 anni vediamo che **97** anziani soli hanno meno di 75 anni (**67** femmine e **30** maschi) e che questo numero sale a **167** per gli ultra settantacinquenni (**126** femmine e **41** maschi). Come già accennato, per le femmine ultra settantacinquenni la vita in una famiglia mononucleare è la forma più diffusa.

La condizione lavorativa degli anziani soli è tipicamente di pensionato o casalinga, solo 5 anziani sotto i 75 anni e solo uno (maschio) sopra i 75 anni dichiarano di essere ancora attivi, né - rispetto alla situazione generale degli anziani - migliora la condizione relativa alla scolarizzazione.

L'ultimo dato è relativo alla residenza intesa nel territorio comunale o nelle frazioni, dai dati possiamo vedere come la grande maggioranza (**87,1%**) degli anziani soli viva nel territorio comunale e solamente il restante **12,9%** nel restante territorio. È comunque un dato da tenere presente che **20** anziani ultra settantacinquenni (**13** femmine e **7** maschi) vivono soli nel territorio rurale e montuoso del comune.